

**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
G.B.VIGHENZI - BRESCIA**

**Preg.mo Presidente Anac
Dott. Raffaele Cantone
protocollo@pec.anticorruzione.it**

Facciamo riferimento all'articolo apparso sul Sole24ore di ieri 22 agosto 2016, per esprimere sincero rammarico in merito alle Sue affermazioni sulla scarsa qualità dei piani anticorruzione predisposti delle PA e sulla causa riconducibile, a Suo dire, al "diffuso atteggiamento di mero adempimento formale" di chi li ha predisposti .

Dette opinioni erano a noi note in quanto già contenute nel documento di aggiornamento del PNA , del 28 ottobre 2015, in cui si esprimevano analoghi giudizi sui PTPC esaminati.

In qualità di responsabili anticorruzione ex lege negli enti locali, i giudizi espressi ci amareggiano non poco, anche considerando che negli incontri con i RPC che codesta Autorità ha ritenuto di convocare (nel 2015 e nel 2016), è emerso con chiarezza il quadro di assoluta difficoltà in cui operiamo e la rassegnata constatazione di non poter incidere con atti, programmi e documenti sul piano dell'etica e della cultura alla legalità.

La maggioranza di noi, lo possiamo assicurare, ha agito con la massima diligenza, cogliendo quella della L.190 come una opportunità per una migliore organizzazione dell'ente.

Ma nonostante gli sforzi fatti, che assicuriamo non sono stati pochi, la sensazione che abbiamo avuto è quella della montagna che partorisce il topolino, dato che abbiamo agito senza risorse umane e finanziarie, senza supporti formativi (e questa associazione si è fatta parte attiva per organizzare iniziative formative di ottimo livello), tra l'indifferenza - ed in alcuni casi finanche l'ostracismo ...- della politica e della struttura che alla costruzione delle misure deve necessariamente contribuire.

E visti i risultati ottenuti, non vorremmo fosse considerato vincente il comportamento di quei pochi colleghi che sono incorsi nel procedimento sanzionatorio di codesta Autorità, per aver copiato il PTPC di altro ente, preoccupandosi soltanto di far andare avanti la macchina amministrativa . Perché oggi la vera scommessa non é sconfiggere la corruzione con i PTPC (questa è battaglia persa in partenza), ma far andare avanti il comune nonostante le svariate disposizioni che ogni giorno ci piovono addosso.

Così come é strutturato l'assetto organizzativo degli enti locali, con un vertice politico assolutamente deresponsabilizzato su questo fronte (...e non solo su questo), ed un vertice burocratico indebolito e delegittimato dalle recenti riforme, la buona riuscita dei piani anticorruzione è demandata esclusivamente a circostanze fortuite che possono realizzarsi solo in contesti già scevri delle patologie che si vogliono contrastare.

E siamo certi che Lei, Esimio Presidente, ne è ben consapevole, dato che in più di un'occasione ha dimostrato di ben conoscere la macchina amministrativa.

Non possiamo infine tacere la delusione nel vedere frustrate le nostre aspettative, che da Anac si attendevano un sostegno per l'attività, sempre più ardua, di garanzia della conformità normativa dell'azione amministrativa, e che invece sono ora tramutate in preoccupazioni di vedersi sanzionati per possibili inadempienze .

Ci sembra davvero un curioso paradosso additare la deleteria prevalenza della logica del formale adempimento nella predisposizione dei PTPC, e contestualmente inasprire il sistema sanzionatorio costruito intorno a detto adempimento.

Con amarezza porgiamo distinti saluti
Brescia, 23 agosto 2016

Maria Concetta Giardina
Presidente Associazione Segretari Vighenzi